

A ESSERE PIÙ SERVITI IN TEMPI BREVI SONO I PUGLIESI. MAGGIORE FATICA IN VALLE D'AOSTA

Quanto distano a piedi i servizi più utili?

Questi indici servono a costruire la «città dei 15 minuti» a misura d'uomo

DI FILIPPO MERLI

Dal supermercato al parrucchiere, sino alla palestra: il 35,7% della popolazione italiana può mediamente raggiungere a piedi (entro 15 minuti dalla propria abitazione) i servizi di prossimità necessari alla propria vita quotidiana. A essere più serviti in tempi brevi sono soprattutto **gli abitanti della Puglia** (47,3%), della **Campania** (42,5%) e del **Lazio** (41,2%), mentre a fare maggiore fatica a soddisfare i propri fabbisogni giornalieri senza ricorrere sistematicamente all'auto sono gli abitanti della **Valle d'Aosta** (23,8%), del **Molise** (24,5%) e dell'**Umbria** (24,7%). È quanto emerge dall'analisi realizzata dal **Centro studi Tagliacarne** attraverso il progetto «Urban Pulse 15» che permette di misurare l'accessibilità dei servizi privati in base ai tempi di percorrenza a piedi della popolazione dalla propria abitazione secondo il concetto di «città dei 15 minuti» teorizzato dall'urbanista franco-colombiano **Carlos Moreno** e reso popolare da numerosi sindaci di città europee.

Considerando la funzione sociale, più accessibili a piedi in 15 minuti dalla popolazione sono i **servizi cosiddetti living** (45,3%), ovvero quelli di quartiere e alla persona come i parrucchieri, le sartorie e gli uffici postali. Seguono i **servizi mobility** (43,9%), legati ai mezzi di trasporto personali, dal meccanico al gommista, **caring** (41,8%), che includono i servizi sanitari, di cura e assistenza della persona e dell'infanzia, e **supplying** (33,8%), connessi al commercio alimentare e non alimentare.

Più difficili da raggiungere da casa senza auto sono i **servizi enjoying** (27,7%), cioè relativi al tempo libero, alla socialità, alla cultura e allo sport, e al **learning** (21,7%), legati all'istruzione e alla formazione non obbligatoria. Un fenomeno che riflette la naturale concentrazione territoriale di queste attività, spesso localizzate nei centri urbani o in poli specifici.

In particolare, valori al top rispetto alla media nazionale si raggiungono in Puglia per i servizi appartenenti alla funzione mobility, con oltre il 60% della popolazione che può raggiungerli entro 15 minuti a piedi, e ancora in Puglia (insieme con Lazio e Lombardia) per la funzione living con quote superiori al 50%, mentre le funzioni legate ad attività meno frequenti o più specializzate (come learning ed enjoying) mostrano livelli di copertura più contenuti in quasi tutte le regioni.

«**La mappa della diffusione dei servizi privati** rispetto alla popolazione nelle macro ripartizioni territoriali fa emergere una geografia inedita rispetto alla diffusione territoriale delle imprese», ha spiegato il direttore generale del **Centro studi Tagliacarne**, **Gaetano Fausto Esposito**. «Il rapporto tra imprese e popolazione è più basso al Sud rispetto al Centro-Nord, ma se guardiamo con l'ottica della copertura territoriale, e quindi della raggiungibilità, il discorso si inverte: via via che ci spostiamo dal Sud verso Nord si rileva una copertura decrescente dei servizi rispetto alla popolazione, che passano dal 39% del Mezzogiorno al 36% dell'Italia centrale, sino al 28% del Nord-Est».

© Riproduzione riservata

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS118 - S.11219 - L.1747 - T.1746

